



REPUBBLICA ITALIANA **REGIONE SICILIANA**
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
IL RAGIONIERE GENERALE DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n. 3, concernente le modalità applicative delle disposizioni del predetto decreto legislativo;
- VISTA** la Legge Regionale 22 febbraio 2019 n. 2 di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale e Piano degli indicatori;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10, con particolare riguardo agli articoli 7 e 8;
- VISTO** il D.P.Reg n. 699 del 16/02/2018 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Bilancio e Tesoro al Dott. Giovanni Bologna;
- VISTO** l'art. 11 della Legge Regionale 14 maggio 2009 n. 6 e s. m. ed. i., con il quale si il Ragioniere Generale della Regione è stato autorizzato a concedere anticipazioni di cassa ai comuni per far fronte ad esigenze di ordine pubblico a particolari situazioni di emergenza, compresa quella relativa alla gestione integrata dei rifiuti, e di effettuare il recupero attraverso trattenute sui trasferimenti in favore degli enti locali;
- VISTO** l'art. 9 comma 2 della Legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13 che, modificando l'art. 11 della L.r. 6/2009, prevede il recupero delle anticipazioni di cassa entro il limite massimo di dieci esercizi, in base ad un dettagliato piano finanziario di rimborso da approvarsi con decreto del Ragioniere Generale;
- VISTO** l'art. 9, comma 3, della Legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13 che dispone che i Comuni che hanno beneficiato delle anticipazioni di cassa sono tenuti, in aggiunta a quanto dovuto in base al piano finanziario di rimborso, a versare in entrata del Bilancio della regione una somma pari al tasso medio applicato alle remunerazioni delle somme giacenti presso il cassiere regionale Unicredit S.p.A. e comunque non inferiore all'1 per cento;
- VISTO** il D.R.G. 854 del 27 giugno 2016 con il quale si è approvato il Piano Finanziario di recupero del Comune di Acate;
- VISTO** il comma 4 dell'art. 248 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che dispone che dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto della gestione dell'Organo straordinario di liquidazione, i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate, non producono interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria;
- VISTA** la nota prot. 15133 del 17 ottobre 2018 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, con la quale vengono indicati i Comuni in dissesto finanziario, tra cui il Comune di Acate;

CONSIDERATO che il Comune di Acate con delibera n. 37 del 12/08/2016 ha dichiarato il dissesto finanziario e che si deve interrompere la decorrenza degli interessi dalla medesima data;

CONSIDERATA la necessità di modificare il piano finanziario di rimborso del Comune di Acate;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14 maggio 2009, dell'art. 9 della Legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 e del comma 4 dell'art. 248 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. è modificato il piano finanziario di rimborso del Comune di Acate approvato con il D.R.G. 854 del 27 giugno 2016 come di seguito indicato:

ACATE			
Importo erogato ai sensi art. 11 L.R. 6/2009		€ 385.089,48	
Recuperi	anno 2013	€ 38.508,95	
	anno 2014	€ 34.008,21	
Debito al 31/12/2014		€ 312.572,32	
Interessi al 31/12/2014 su debito residuo al 13/6/2014 entrata in vigore della legge Regionale 13/2014		€ 1.860,85	
PIANO FINANZIARIO DI RECUPERO			
	Interessi	Capitale	Residuo Debito
ANNO 2015	€ 3.125,72	€ 31.257,23	€ 281.315,09
ANNO 2016 (dall'01/01 all'11/08)	€ 1.718,72	€ 31.257,23	€ 250.057,86
ANNO 2017		€ 31.257,23	€ 218.800,62
ANNO 2018		€ 31.257,23	€ 187.543,39
ANNO 2019		€ 31.257,23	€ 156.286,16
ANNO 2020		€ 31.257,23	€ 125.028,93
ANNO 2021		€ 31.257,23	€ 93.771,70
ANNO 2022		€ 31.257,23	€ 62.514,46
ANNO 2023		€ 31.257,23	€ 31.257,23
ANNO 2024		€ 31.257,23	€ -
tot	€ 4.844,44	€ 312.572,32	

ART. 2

Il presente decreto verrà trasmesso altresì alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e, successivamente, pubblicato sul sito internet ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Palermo,

13 MAR. 2019

Il Dirigente del Servizio
Filippa M. Palagonia

Il Funzionario Direttivo
Doriana Fascella

IL RAGIONIERE GENERALE



Bologna